



IL MULINO DI AMLETO

Diplomati alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, **Marco Lorenzi** e **Barbara Mazzi** nel 2009 fondano **Il Mulino di Amleto**, che ha la sua sede a Torino, e di cui sono direttori artistici.

Spinti da una ricerca costante e inquieta verso un teatro che non parte mai da una forma, ma da un punto di vista sul mondo e sull'essere umano e che pone al centro del suo percorso, utilizzando dispositivi sempre nuovi, la condivisione di domande con il pubblico, Il Mulino di Amleto nel corso degli anni si è distinto per produzioni molto diverse tra loro, percorrendo un duplice percorso che lo ha portato ad affrontare i classici come fossero testi contemporanei e i testi contemporanei come fossero classici.

Da Goldoni a Molière, dalla drammaturgia originale di Magdalena Barile a quella di Philipp Löhle, dal "Platonov" cechoviano, tassello centrale nella crescita della Compagnia, al recente "Festen", prima versione italiana del capolavoro cinematografico di Thomas Vinterberg, gli spettacoli de Il Mulino di Amleto, diretti da Marco Lorenzi, si avvalgono di un ensemble fluido composto da collaboratori storici e da altri che si sono aggiunti nel tempo sia sul piano artistico che organizzativo.

Punto saldo: l'instancabile ricerca sulla regia e sull'attore, a partire ogni volta da stimolanti sfide drammaturgiche, per arrivare ad un teatro inteso come: «Esseri umani che si ritrovano davanti ad altri Esseri umani per interrogarsi su cosa significa "Essere umani"».

Una costante ricerca attraversa le creazioni più recenti di Marco Lorenzi e della compagnia, ovvero l'indagine del rapporto tra menzogna e verità, tra piani di realtà plurimi declinati attraverso il teatro in un processo di svelamento, allegoria e metafora che permette di indagare e condividere con lo spettatore questi temi radicati nelle contraddizioni del contemporaneo.

«Partire sempre da una domanda: cosa vuol dire, per me, fare teatro oggi? Dove ricercare senso? Arrendersi a correnti, mode, modelli oppure cercare inesauribilmente di chiedermi perché lo spettatore deve venire a teatro? Quale è la mia posizione di uomo (oltre che di artista) di fronte a lui? Dove è l'energia e l'amore che ci spinge a parlare con energia e amore ad altri artisti e agli spettatori? Quello che importa è cercare le radici di un senso. È capire che le forme passano, mutano, invecchiano, invece l'essere umano è sempre contemporaneo.»

Marco Lorenzi

LA NOSTRA STORIA: SPETTACOLI, PREMI, COLLABORAZIONI

In dodici anni di attività la Compagnia ha prodotto spettacoli, creato progetti, formato pubblici e artisti, con lo scopo di diffondere cultura attraverso attività legate al teatro con la produzione e la distribuzione di spettacoli, l'organizzazione di eventi culturali e percorsi formativi, arrivando ad essere considerata una tra le più interessanti realtà della nuova generazione teatrale e farle vincere, nel 2021, il **Premio della critica dell'A.N.C.T.** (Associazione Nazionale Critici di Teatro).

Le produzioni hanno ricevuto numerosi riconoscimenti e hanno replicato in tutta Italia ma anche all'estero arrivando, ad esempio, anche in Cina. A partire dal 2014 l'opera della Compagnia è stata riconosciuta e supportata, attraverso la coproduzione di spettacoli, da parte di numerosi enti teatrali italiani, come Teatro Stabile di Torino/ Teatro Nazionale, TPE- Teatro Piemonte Europa, La Corte Ospitale, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Fondazione Solares delle Arti e ACTI Teatri Indipendenti.

Nel 2009 debutta LA BALLATA DEGLI IMPICCATI, vincitore del Premio Miglior Autore–Festival Schegge d'Autore 2009 e COME FU CHE IN ITALIA SCOPPIÒ LA RIVOLUZIONE MA NESSUNO SE NE ACCORSE, Premio Scintille 2010 e Premio Borrello 2011.

IL MULINO DI AMLETO



Nei primi anni numerose le collaborazioni con: Festival QDA di Viterbo per STREAMERS di D. Rabe, Goethe Institut Roma, Aspik Theater (DE) per TRAFFICO, regia U. Jaeckle (in numerosi teatri tedeschi), Molise Spettacoli per LA TEMPESTA di Shakespeare con Lello Arena, Porto Venere PER ECUBA con Franca Nuti, Teatro Marengo di Ceva per il progetto SHAKESPEARE: ISTRUZIONI PER L'USO, Museo Carale-Accattino di Ivrea per i laboratori di formazione.

Dal 2011 i rapporti di coproduzione e collaborazione si allargano a Compagnie ed enti di rilievo teatrale nazionale, quali L'Albero Teatro Canzone di Ludovica Modugno, il Sistema Teatro Torino e la Fondazione Live Piemonte dal Vivo per SORVEGLIATI – UNO SPETTACOLO DA JEAN GENET per arrivare al Teatro Stabile di Torino per DOPPIO INGANNO di W. Shakespeare e GL'INNAMORATI di C. Goldoni, con Nello Mascia e le musiche originali di Davide Arneodo dei Marlene Kuntz. Nel febbraio 2013 debutta al Teatro Stabile di Torino GL'INNAMORATI che realizza un'importante tournée in Italia nel 2014 per arrivare nello stesso anno al Beijing Theatre Festival, unico spettacolo italiano ospite, riscuotendo grandissimo successo di pubblico. La collaborazione con il Teatro Stabile porta nel 2015 alla produzione della CENERENTOLA per le scuole e de L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO da G. Feydeau, con la riscrittura di Davide Carnevali, nel 2018 di ROMEO E GIULIETTA e ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE e nel 2019 di OTELLO.

Nel 2015 Il Mulino di Amleto partecipa alla XX edizione Festival delle Colline Torinesi che ospita lo spettacolo M-UNA SCANZONATA TRAGEDIA POST-CAPITALISTICA.

Nel 2016 la Compagnia partecipa al festival GIOCATEATRO di Torino con GIARDINETTI, primo spettacolo di teatro ragazzi.

Nel 2017 debutta IL MISANTROPO DI MOLIÈRE. UNA COMMEDIA SULLA TRAGEDIA DI VIVERE INSIEME realizzato in collaborazione con La Corte Ospitale, nell'ambito di un progetto residenziale, vincitore del Premio del Pubblico nell'ambito del bando Theatrical Mass di Campo Teatrale.

Nell'estate dello stesso anno è tra i 15 finalisti del Premio Scenario 2017 con SENZA FAMIGLIA di Magdalena Barile.

Nel 2017 debutta RUY BLAS. QUATTRO QUADRI SULL'IDENTITÀ E SUL CORAGGIO, adattamento dell'opera *Ruy Blas* di Victor Hugo, co-prodotto con TPE - Teatro Piemonte Europa, vincitore del bando SIAE Sillumina Nuove Opere - Copia privata per i giovani, per la cultura.

Nel 2018 al Festival delle Colline Torinesi debutta PLATONOV. UN MODO COME UN ALTRO PER DIRE CHE LA FELICITÀ È ALTROVE, riscrittura della prima opera di Anton Čechov, una produzione Elsinor Centro di Produzione Teatrale, TPE - Teatro Piemonte Europa e Festival delle Colline Torinesi - Torino Creazione Contemporanea, con il sostegno di La Corte Ospitale - Progetto Residenziale 2018, in collaborazione con Viartisti per la residenza al Parco Culturale Le Serre. "Platonov" si è aggiudicato il primo posto nel concorso Last Seen 2018, come spettacolo più votato tra i dieci migliori spettacoli dell'anno. Inoltre, è stato segnalato da Birdmen Magazine come uno dei dieci spettacoli imperdibili del 2019.

Nel febbraio 2018 debutta SENZA FAMIGLIA, prodotto da ACTI Teatri Indipendenti, con il sostegno di Campo Teatrale e del Centro di Residenza della Toscana (Armunia Castiglioncello - CapoTrave/Kilowatt e il supporto di Residenza IDRA (progetto CURA 2018).

Nel 2016 la compagnia vince il bando FUNDER35 – premio per le migliori imprese culturali giovani di tutta Italia - con un progetto presentato in partnership con Tedacà.

Dal 2017 fa parte di Fertili Terreni Teatro, insieme con ACTI Teatri Indipendenti, Cubo Teatro e Tedacà, collaborando alla realizzazione della stagione teatrale, del festival "Il Mondo è ben fatto" e allo sviluppo strategico del partenariato.

Nel 2019 Marco Lorenzi dirige VALZER PER UN MENTALISTA prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Sempre nel 2019 arriva in finale al Premio Rete Critica nella categoria percorso artistico o di compagnia.



Nel luglio 2020 debutta KOLLAPS, testo di Philipp Löhle, prodotto da TPE - Teatro Piemonte Europa, Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale.

Nel 2021 debutta FESTEN sceneggiatura del film danese diretto nel 1998 dal Premio Oscar Thomas Vinterberg, una produzione TPE – Teatro Piemonte Europa, Elsinor Centro di Produzione Teatrale, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Solares Fondazione delle Arti, una grande sfida con un testo che in Europa è considerato ormai un classico mentre in Italia viene messo in scena per la prima volta.

Nel 2021 l'A.N.C.T. (Associazione Nazionale Critici di Teatro) assegna a Il Mulino di Amleto il **Premio della critica**.

PROGETTI

All'attività di produzione di spettacoli, la Compagnia affianca una non meno importante attività di formazione con progetti speciali rivolti agli artisti e al pubblico, con particolare interesse all'audience engagement.

Nel 2019 promuove CANTIERE IBSEN/ART NEEDS TIME, un programma di workshop gratuiti (da ottobre 2019 a giugno 2020) per attrici e attori professionisti di tutta Europa. Il progetto è un percorso realizzato insieme a Fertili Terreni Teatro, in collaborazione con Swiss ITI – International Theatre Institute e grazie anche a TPE – Teatro Piemonte Europa, ACTI Teatri Indipendenti, Elsinor Centro di Produzione.

Nel 2020 nasce il format FAHRENHEIT/ART NEEDS TIME, un percorso di creazione aperto alla partecipazione del pubblico: chi viene assiste alle prove dei performer e racconta il proprio fondamentale libro da salvare. Giunto ora alla seconda edizione del progetto, dopo l'edizione del 2020, è un percorso dedicato alla creazione artistica, senza seguire le logiche iper-produttive e sempre aperti all'Altro, ospite costante di prove e spettacoli, per ricreare una comunità fondata sull'arte e sulla cultura. Realizzato con il contributo della Città di Torino e di TAP – Torino Arti Performative, con il sostegno di ACTI Teatri Indipendenti, in collaborazione con Fertili Terreni Teatro, Asterlizza Teatro e Casa Fools, evento inserito nella programmazione del Salone del libro Off e nella Stagione di Fertili Terreni Teatro, con l'adesione di Fondazione Circolo dei Lettori Torino, Alliance Francaise Torino, Goethe Institut Torino, Torino + Cultura Accessibile.

Contatti

Sito www.ilmulinodiamleto.com

FB @Il Mulino di Amleto

Ig @ilmulinodiamleto

Ufficio Stampa Il Mulino di Amleto

Raffaella Ilari // mob. +39 333 4301603

email raffaella.ilari@gmail.com